

Al meeting di Rimini Prato incassa l'impegno del ministro. De Castro: dialogo e non manifestazioni

Agricoltura, Governo in campo

Galan: «Difenderemo i prodotti sardi di qualità»

► **Il Governo scende in campo per aiutare il comparto ovicaprino sardo. Anche dall'Europa arrivano segnali di apertura.**

«Se muore la pastorizia, muore anche la Sardegna. E questo noi non lo vogliamo né ce lo possiamo permettere. Ecco perché chiediamo al ministro Galan un intervento straordinario per il settore ovino, che possa sostenere il comparto assieme alle azioni che sta mettendo in campo la Giunta Cappellacci». Va dritto al sodo l'assessore regionale dell'Agricoltura Andrea Prato durante il suo intervento al meeting di Rimini. E si rivolge al ministro delle Politiche agricole, Giancarlo Galan.

LA CRISI. Nel corso del suo intervento, Prato ha sostenuto che la crisi dell'agricoltura non riguarda solo la Sardegna ma l'Europa e diverse potenze mondiali, tra cui gli Stati Uniti. «Occorrono soluzioni drastiche e di prospet-

tiva per salvare il comparto», dice Prato, «ma non solo: è necessario un federalismo culturale che faccia leva sulle vocazioni territoriali e regionali, assieme a investimenti sui prodotti di qualità e sulle denominazioni di origine. Unico modo questo per ridare valore alle materie prime e assicurare la giusta remunerazione ai pro-

duttori. Unico modo», aggiunge Prato, «anche per combattere le contraffazioni alimentari e l'italian sounding, che tanti danni provocano al nostro agroalimentare».

IL MINISTRO. «La Sardegna ha un patrimonio agroalimentare che va difeso perché è una delle bandiere dei prodotti tipici e di qualità italiani»,

spiega il ministro delle Politiche agricole, Giancarlo Galan, visitando lo stand della Regione Sardegna al Meeting di Rimini. Il ministro è stato accolto dagli assessori della Programmazione e dell'Agricoltura, Giorgio La Spisa e Andrea Prato. In particolare, La Spisa ha illustrato al ministro gli strumenti finanziari che



In alto, da sinistra a destra gli assessori Andrea Prato e Giorgio La Spisa. In basso a destra il ministro dell'Agricoltura Giancarlo Galan



la Regione sta attuando per sostenere il sistema economico e agricolo, e quelli indirizzati alla modernizzazione del comparto. Linea che il ministro ha apprezzato anche perché si inquadra nella politica voluta dallo stesso [Galan](#) sul settore agricolo, basata «sulla fine del puro assistenzialismo (non più ammesso dall'Ue) e sull'incentivazione di interventi che favoriscano la ripresa e la produzione nelle aree agricole». Il ministro ha apprezzato «le performance di spesa dei fondi del Programma di sviluppo rurale».

LA UE. Ma la vertenza dell'ovicaprino sbarca anche in Europa. Il presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue, Paolo De Castro, ieri si è detto pronto a convocare Regione, Governo e associazioni agricole «per affrontare tutti insieme i problemi del comparto e trovare al più presto ogni soluzione possibile. De Castro, esponente del Pd, ha detto che non servono arroccamenti o proteste di piazza. Insomma, bisogna dialogare con i protagonisti del settore. L'incontro, presumibilmente nella sede romana del Parlamento Ue, si terrà subito dopo il vertice fra [Galan](#), Regione, associazioni agricole e Consorzio di tutela del Pecorino romano, previsto i primi giorni di settembre.

LANFRANCO OLIVIERI